

VareseNews

“La mia moto ispirata a Sturmtruppen. Con serbatoio a elmetto”

Pubblicato: Giovedì 29 Settembre 2016



Si chiama **Nicolò Piva**, è di Venegono Superiore, ha 30 anni e ha costruito un'intera moto con le proprie mani, **ispirandosi ai fumetti di Sturmtruppen degli anni '70**. Ma non solo: da vero appassionato, nei giorni scorsi, ha presentato a Milano la propria opera al **The Deus Boundless Enthusiasm Bike Build Off**, la fiera dedicata a questo tipo di appassionati. «La mia moto si chiama **Trench art, arte di trincea** ed è fatta con parti di recupero – spiega Nicolò con passione -. La particolarità è il **serbatoio ad elmetto** che nessuno prima aveva mai costruito sia in Italia che all'estero».

Ma come mai questa passione nel costruire una moto così singolare?

«Per campare faccio volantinaggio, il giardiniere e le pulizie. Sono stato ispirato dal fumetto Sturmtruppen anni 70. Infatti il serbatoio ha la tipica forma da elmetto tedesco, usato nel giornalino dai soldati tedeschi e italiani, e dal libro **“I riciclati della linea gotica”** in cui si descrivono lampade, padelle per castagne, scolapasta, ecc. Oggetti di uso casalingo prodotti nel periodo post bellico con elmetti, bossoli e oggetti ricavati dai materiali bellici. **L'arte di arrangiarsi che contraddistinse le popolazioni italiane negli anni successivi alla guerra**».

Sembri avere molto a cuore questa invenzione del “serbatoio elmetto”...

«La moto si chiama Trench Art Moto Guzzi (arte di trincea). Il concetto è semplice, un elmetto più una tanica militare oggetti comuni nel periodo post bellico, saldati formano il Serbatoio Elmetto. Come se fosse stato fatto durante la guerra con parti trovate dai soldati. Una certa difficoltà sono state le saldature per non farlo perdere».

Il problema più grosso che hai affrontato?

«Brevettarlo. Troppo costoso per un privato. L'iscrizione al concorso a Milano mi ha assicurato un po' di pubblicità: in tanti hanno fatto foto, non voglio guadagnarci ma far sapere che sono stato il primo al mondo a realizzarlo, nessuno l'ha mai prodotto prima».

Hai un sogno per questo progetto?

«Nessun sogno. Quello che immagino cerco di ricrearlo, sono fiero di aver realizzato concretamente un'idea originale».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it